



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 16

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

29^a seduta: martedì 18 aprile 2023

Presidenza del presidente MARTI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(317) **ROMEO e altri.** – *Modifica alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di istituzione di un concorso tra le università italiane per la migliore installazione artistica a ricordo delle foibe*

(533) **MENIA e altri.** – *Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni*

(548) **GASPARRI.** – *Istituzione di un fondo per promuovere e sostenere l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « Viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli »*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3

(28) **Simona Flavia MALPEZZI e altri.** – *Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4, 5

D'ELIA (PD-IDP), *relatrice* Pag. 3, 5

MALPEZZI (PD-IDP) 4

(551) **Liliana SEGRE e altri.** – *Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 6, 7, 8

ALOISIO (M5S) 7

D'ELIA (PD-IDP) 7

VERDUCCI (PD-IDP), *relatore* 6, 7, 8

(403) **ROMEO e altri.** – *Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 8

(562) **MARTI e altri.** – *Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Segle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-Nci-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLENZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Mazzi.

La seduta inizia alle ore 15,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(317) *ROMEO e altri.* – *Modifica alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di istituzione di un concorso tra le università italiane per la migliore installazione artistica a ricordo delle foibe*

(533) *MENIA e altri.* – *Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni*

(548) *GASPARRI.* – *Istituzione di un fondo per promuovere e sostenere l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di « Viaggi del ricordo nei luoghi delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e nelle terre di origine degli esuli »*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 317, 533 e 549, sospesa nella seduta del 4 aprile.

Comunico che, non essendo ancora giunto il parere della Commissione bilancio sul testo unificato per i disegni di legge in titolo, non si potrà procedere alle votazioni.

Pertanto, rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

(28) *Simona Flavia MALPEZZI e altri.* – *Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante*

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 28, di iniziativa della senatrice Malpezzi.

Ha facoltà di intervenire la relatrice, senatrice D'Elia, per illustrare le disposizioni del disegno di legge in titolo.

D'ELIA (*PD-IDP*), *relatrice.* Signor Presidente, avevamo chiesto, in Ufficio di Presidenza, di poter affrontare questo tema, cui teniamo molto, non solo come Partito Democratico. Come può vedere, infatti, il disegno di legge reca la prima firma della senatrice Malpezzi, ma vi sono anche quelle di senatori di altri Gruppi politici.

È un disegno di legge a sostegno delle scuole. Noi abbiamo molto discusso, in questi mesi di avvio di legislatura, del tema della dispersione

scolastica e della povertà educativa. Su questo inizieremo, col Ministro, una specifica indagine conoscitiva, ma abbiamo anche molto ascoltato gli studenti raccontarci il loro malessere, dopo l'esperienza del *lockdown* e del Covid-19, di cosa questo abbia significato, in termini anche di socialità.

In generale, è venuto fuori, anche nell'ascolto del mondo della scuola complessivamente, sulle violenze contro gli insegnanti, un grande bisogno di sostegno al ruolo che la scuola svolge nella nostra società, per fare in modo che tutta la comunità sostenga e sia partecipe della scuola della autonomia, rafforzando la capacità di individuare i bisogni educativi territoriali dei ragazzi e delle ragazze.

Questo disegno di legge sostanzialmente istituisce un fondo per i Comuni, a sostegno appunto delle reti di comunità che lavorano con le scuole. Però, poiché non si può chiedere tutto agli insegnanti, cosa che spesso accade, anche nella progettualità importante che le scuole già oggi fanno, il disegno di legge istituisce anche delle figure, quali la figura dell'educatore, del pedagogo e quella dello psicologo: figure che servono a rafforzare la capacità di fare orientamento delle scuole, di capire i bisogni educativi speciali e di rafforzare la capacità di intervenire sui bisogni educativi e, appunto, sul malessere di cui abbiamo variamente discusso.

Questo fondo è pensato con una dotazione di 30 milioni di euro. È destinato ai Comuni, per promuovere patti educativi. Le modalità di predisposizione dei patti educativi, i criteri in base ai quali devono essere predisposti progetti nonché procedure per la individuazione del pedagogo ed educatore professionale e dello psicologo saranno indicati da linee guida che il Ministro dell'istruzione, di intesa col Ministro dell'interno, adotterà.

L'intesa con il Ministero dell'interno è legata al fatto che parliamo di un fondo che guarda ai comuni e agli enti locali. È un fondo importante, al fine di valorizzare la capacità dell'autonomia funzionale scolastica di parlare con l'autonomia degli enti locali, cioè della capacità di costruire davvero un piano dell'offerta formativa triennale che guardi ai bisogni formativi del territorio e sappia anche mettere a sistema le risorse che il territorio ha per rafforzare la capacità educativa della scuola.

In conclusione, questo disegno di legge, dal punto di vista dell'articolato, è molto semplice: istituisce un fondo e detta linee guida, finanziando una capacità di lavorare in rete ed i patti educativi territoriali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MALPEZZI (PD-IDP). Signor Presidente, il mio è un ringraziamento all'ospitalità, sua e dei membri della Commissione. Io sono qui solo per aggiungere, all'ottima spiegazione della relatrice, un pezzo di cronistoria. In realtà, è la seconda volta che questo disegno di legge viene presentato. Era stato presentato la scorsa legislatura, proprio a ridosso della drammatica esperienza del Covid-19, ed era stato sottoscritto

da quasi tutte le forze politiche. Esso era stato depositato a prima firma della senatrice Vanna Iori, una pedagogista che quindi conosceva molto bene i temi che abbiamo provato a mettere all'attenzione di questo disegno di legge.

Segnalo che, molto probabilmente, molti di noi conoscono già realtà in cui i patti educativi sono presenti. Io vengo da Milano, dove diverse scuole li hanno, ma essi esistono anche in altri territori. Lì dove i patti educativi esistono, è tutta la comunità che educa. Non c'è semplicemente la scuola, ma c'è una scuola inserita all'interno del quartiere o di un municipio o all'interno proprio di un Comune, laddove le realtà sono più piccole.

Alcune realtà sono state in grado, proprio grazie agli amministratori locali, di mettere in rete tutte le agenzie educative del territorio: dall'educativa di strada agli oratori, a tutto quello che può riguardare appunto il sistema educativo. Alcune amministrazioni investono maggiormente sulla consulenza psicologica ed altre su quella pedagogica. Il nostro intento era quello di aiutare altre realtà, che non sono state ancora in grado di fare ciò, a poter invece godere di questo strumento.

I patti educativi, quindi la realizzazione delle comunità educanti, sono un presidio, perché creano una rete: e laddove c'è una rete c'è la protezione, ma, allo stesso tempo, c'è anche una spinta ad agire in altri modi.

Magari potranno essere audite alcune di queste realtà, che potranno raccontare come, avendo messo in rete chi fa educazione nel territorio, si sono trovate poi ad avere meno dispersione scolastica ed ad avere ragazzi, magari difficili, che negli anni si sono fatti anche carico di altre associazioni, diventandone parte, e hanno poi iniziato a guidarle e a svolgere loro quel ruolo. Questo disegno di legge ha dunque anche una funzione pedagogica e coadiuvante, per provare a dare una mano.

Mi auguro che le forze politiche che nella scorsa legislatura lo avevano sottoscritto e che in questa non lo hanno fatto, non per mancanza di volontà, ma perché, nella presenza di numerosi disegni di legge, questo può essere sfuggito, possano vederci una sfida da cogliere per lavorare insieme.

Questo non deve assolutamente essere un testo definitivo, proprio perché è figlio di tante esperienze: tante esperienze che magari qui non sono ancora rappresentate.

D'ELIA (*PD-IDP*), *relatrice*. Signor Presidente, propongo di avviare un ciclo di audizioni sul provvedimento in titolo.

PRESIDENTE. Concordo, senatrice D'Elia, sull'opportunità di una serie di audizioni sul tema. Propongo, inoltre, di fissare per le ore 12 di venerdì 28 aprile il termine entro il quale i Gruppi possono formulare proposte al riguardo.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio, dunque, il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(551) *Liliana SEGRE e altri. – Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti*

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 551, sospesa nella seduta del 4 aprile scorso, nel corso della quale è stata svolta la relazione introduttiva ed è stato fissato il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.

Comunico che, alla scadenza del termine, sono stati presentati 14 emendamenti ed un ordine del giorno, pubblicati in allegato.

Poiché non sono stati presentati emendamenti all'articolo 1, passiamo all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

VERDUCCI (*PD-IDP*), *relatore*. Signor Presidente, innanzitutto vi sono due diversi livelli di emendamenti. Come si evince anche dalla relazione sul provvedimento, è stato qui ripresentato, a prima firma della senatrice Liliana Segre, un testo identico a quello depositato nella scorsa legislatura. Ci siamo avvalsi anche delle prerogative, sulla base del Regolamento del Senato, che permetteranno un *iter* più veloce della disamina del disegno di legge. Avendo, però, noi slittato temporalmente di un anno, alcuni emendamenti, riferiti anche ad altri articoli, intervengono su questa sfasatura temporale, evidentemente per riequilibrarli.

Per quanto concerne gli emendamenti all'articolo 2, l'emendamento 2.2 aggiunge, ai luoghi che già vengono individuati nel disegno di legge come simbolici della biografia e in particolare dell'attività politica e parlamentare di Giacomo Matteotti (i comuni di Fratta Polesine, Villamarzana, Boara Polesine, Rovigo, Messina, Ferrara e Varazze), ulteriori Comuni sono quelli di Riano, dove il corpo di Giacomo Matteotti venne ritrovato dopo la barbarie della sua uccisione, di Monterotondo, di Rodi Garganico, di Vieste e di Chieti: quest'ultimo importante perché richiama anche il tribunale speciale fascista.

A questi emendamenti si aggiunge poi, da parte del relatore, l'ordine del giorno, che ritengo di particolare importanza, affinché il Presidente del Consiglio, nella sua veste di autorità nazionale per la sicurezza, emani una direttiva vincolante nei confronti dell'Archivio centrale dello Stato affinché vengano consegnati tutti i documenti, presenti presso tutte le pubbliche amministrazioni e gli organismi che vengono citati nella legge, riguardanti i documenti che vennero occultati dal regime fascista sulla verità intorno al rapimento e all'assassinio di Giacomo Matteotti e sulle responsabilità criminali del regime sull'omicidio di Giacomo Matteotti.

Ancora, si chiede che gli eredi della famiglia Savoia siano invitati ad adempiere all'obbligo di completare la restituzione all'Archivio di Stato di Torino di tutti i documenti mancanti rispetto alla restituzione che c'è stata nel 1983, all'indomani della morte di Umberto II, laddove appunto si è potuta verificare una mancanza di documenti relativi alla uccisione di Giacomo Matteotti. Quindi, un ordine del giorno di particolare

rilievo per ricostruire, in tutta la complessità e in tutti i dettagli, la verità sul rapimento e l'omicidio di Giacomo Matteotti.

ALOISIO (*M5S*). Signor Presidente, l'emendamento 2.1 chiede che, al comma 1, lettera *d*), dopo le parole: « la promozione di iniziative didattiche e formative, » siano inserite le seguenti: « anche in sinergia con biblioteche, musei e istituzioni culturali, ».

L'emendamento 2.6 chiede di aggiungere, al comma 1, dopo la lettera *e*), la seguente: « *e-bis*) la promozione di iniziative commemorative con il coinvolgimento delle istituzioni culturali, anche attraverso mostre, conferenze, seminari, proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali dedicati alla figura di Giacomo Matteotti e alla sua lotta per la difesa dei diritti civili e della democrazia in Italia ».

Con l'emendamento 2.4 si chiede che, al comma 1, lettera *e*), dopo le parole: « la realizzazione di eventi e di ogni altra iniziativa », siano inserite le seguenti: « con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ».

D'ELIA (*PD-IDP*). Signor Presidente, nell'illustrare l'emendamento 2.3, avendo già il relatore rilevato che a Riano fu ritrovato il corpo di Giacomo Matteotti, io voglio solo sottolineare che già oggi quel Comune è molto impegnato nel ricordo, partecipando anche alle commemorazioni che si svolgono a Roma. Quindi, è un Comune che, di fatto, già rientra nelle celebrazioni.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti.

VERDUCCI (*PD-IDP*), *relatore*. Signor Presidente, l'emendamento 3.100 è volto a prevedere un termine per l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui è indetto il bando di selezione dei progetti celebrativi. L'emendamento 3.2 è invece finalizzato ad aggiornare le annualità in cui si prevede il sostegno economico ai progetti celebrativi. Si tratta peraltro di emendamenti in linea con le osservazioni rese dalla Commissione affari costituzionali nell'espressione del proprio parere.

PRESIDENTE. Intervengo per illustrare l'emendamento 3.1, da me presentato, diretto ad inserire il parere anche del Ministro dell'istruzione e del merito nell'ambito della procedura di adozione del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Passiamo all'esame dell'articolo 4, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti, che si danno per illustrati.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti, che si danno per illustrati.

Passiamo all'esame dell'articolo 6, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti, che si danno per illustrati.

Non essendo stati presentati emendamenti all'articolo 7, si è così concluso l'esame degli articoli.

Ha chiesto di intervenire brevemente il relatore, senatore Verducci. Ne ha facoltà.

VERDUCCI (*PD-IDP*), *relatore*. Signor Presidente, nel ringraziare lei e i colleghi che hanno illustrato gli emendamenti e che hanno partecipato alla discussione, vorrei ringraziare anche il Governo, nella persona del sottosegretario Mazzi, per l'attenzione costante a questo provvedimento e per l'interlocuzione costante di queste ore.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione del disegno di legge in titolo è rinviato ad altra seduta.

(403) ROMEO e altri. – Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge in titolo, sospesa nella seduta del 4 aprile, nel corso della quale sono stati illustrati gli emendamenti.

Comunico che la Commissione bilancio non ha ancora terminato l'esame in sede consultiva. Pertanto, non potendosi procedere alle votazioni, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

(562) MARTI e altri. – Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge in titolo, sospesa nella seduta del 12 aprile scorso.

Colleghi, propongo di avviare un ciclo di audizioni, essendo già arrivate alla Presidenza richieste in tal senso, e di fissare per le ore 12 di venerdì 28 aprile il termine per la presentazione di eventuali proposte.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito. Il seguito della discussione del disegno di legge in titolo è quindi rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,15.